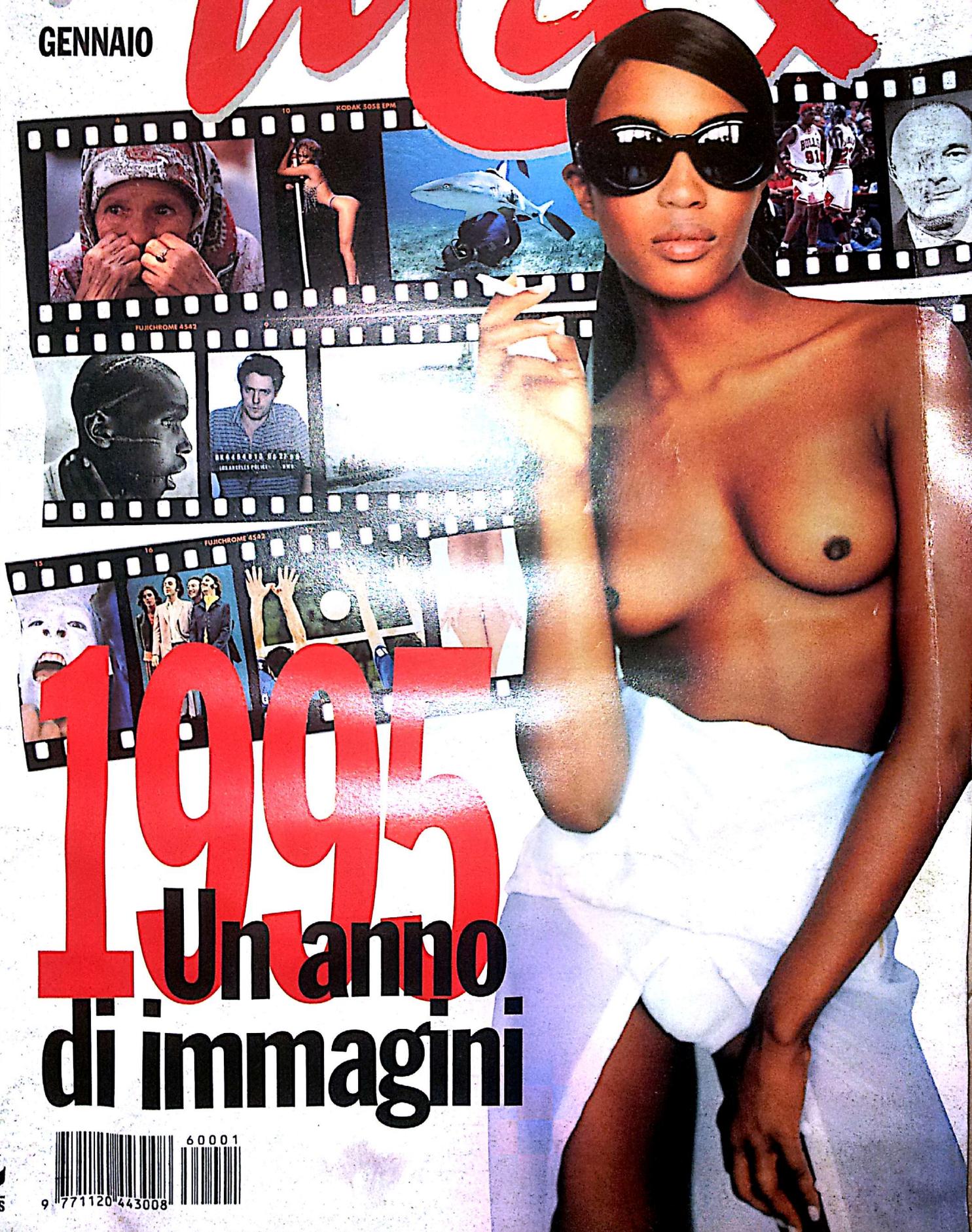


GENNAIO

max



1995

Un anno di immagini

ANNO XII - N. 1 - L. 6.000 - MENSILE - SPED. IN ABB. POST. GR. III/70 - Francia FF 90 - Germania DM 15 - Gran Bretagna LGS 4.50 - Grecia DR 1.200 - Spagna PTS 900 - Svizzera FR SV 11.00 - U.S.A. N.Y.C. \$ 11.25 - U.S.A. Other \$ 12.25 - Canada \$ 8.50



max

Mensile di cultura
R.C.S. EDITORE S.p.A.
Settore Periodici

Direttore
Paolo Bonanni

Caporedattore centrale
Piero Pantucci

Capiredattori
Marco Sorteni
Eugenio Tassini

Corrispondente da Los Angeles
Claudio Castellacci

Redazione testi
Marco Bacci
Enrico Casarini
Giulia Paramithiotti
Massimo Poggini

Redazione immagine
Alessandro Bolzoni
Oscar Vaccari
(capiservizio)
Francesco Allegretti
Piero Vitti

Segreteria di redazione
Nadia Bongiovanni
Raffaella Bonati
Dana Clare Willetts (Los Angeles)

Product Manager
Maria Luisa De Lucia

Coordinatore tecnico
Giuseppe Morandi

Progetto grafico
Francesco Allegretti, Alessandro
Bolzoni, Oscar Vaccari, Piero Vitti
con la supervisione di Federico Mininni

In questo numero:

hanno scritto: Antonino Anzaldi, Francesco Baccini, Gianluca Barbaro, Luca Bratina, Marina Cappa, Franco Cordelli, Pino Corrias, Massimo Cotto, Tony Damascelli, Nanni Delbecchi, Franco Fayenz, Giusi Ferrè, Massimo Fini, Alessandro Gianni (Greenpeace Italia), Seamus Heaney, Stefano Jesurum, David Lodge, Andrea Lucchetta, Daniele Luchetti, Marina Malavasi, Carlotta Maltese, Igor Man, Zap Mangusta, Antonio Orlando, Marco Pantani, Gabriele Pantucci, Diego Perugini, Gigio Rancilio, Ferdinando Restelli, Veronica Salaroli, Paolo Scarpellini, Cristina Taglietti, Susanna Tanzi, Carla Tinagli, Angelo Vaggi, Luca Valdisserri, Franco Zanetti, Zuccherò.

hanno disegnato: Umberto Grati;

hanno collaborato per la parte grafica: Emanuele, Federico Mininni, Gigi Nadali, Monica Panitti.

ISSN 1120-4435



Rizzoli Corriere della Sera
RCS Periodici

max 3

1995 la rete ha fatto gol

di Gianluca Barbaro

Internet, si sa, è stata per vent'anni una faccenda per pochi eletti: qualche professore universitario, gli studenti di Informatica, qualche fortunato dipendente di alcune grosse multinazionali. Ma la rete è sempre stata anarchica e a favore della libertà d'informazione: nessuno sarebbe riuscito a contenerla entro i limiti nei quali passava da lungo tempo. È stato proprio l'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle che ha visto una seconda nascita della Rete delle reti, con un'eccezionale crescita, numerica e qualitativa, registrata contemporaneamente in ogni angolo del pianeta.

Nei soli Stati Uniti, all'inizio del 1995 è stato registrato un ritmo di crescita pari a una nuova rete collegata ad Internet ogni 30 secondi, una velocità tale da aver portato il numero complessivo di reti alla soglia dei 100.000. Ma ci sono altri numeri da considerare: poco meno di 10 milioni di computer collegati per più di 40 milioni di utenti collegati, dispersi in 90 paesi. La ragione di questa esplosione è presto rintracciata: dalle laconiche vidate fatte di solo testo, si è passati alle oramai note pagine del **World Wide Web**: immagini a volontà e, soprattutto, una navigazione fatta di voli che sul pulsante del mouse. È stato facile così avvicinare milioni di persone: chiunque abbia una minima conoscenza di un computer può velocemente imparare ad "interlocutare", ma anche chi è completamente digiuno, con una spesa minima che si aggira ormai su poco più di un milione, può cominciare facilmente la navigazione. Ma non bisogna dimenticare gli sforzi organizzativi ed economici sostenuti dai "provider", le società che forniscono a chiunque l'accesso alla Rete: sono costituite per lo più da persone dotate di una grande passione, che investono per un guadagno che è ancora a venire. Ma la Rete è di tutti e a tutti deve essere resa disponibile, persino ai lettori di **Topolino** che, sul finire dell'anno scorso, hanno ricevuto con il mitico settimanale un dischetto con cui collegarsi: buon divertimento!

Da dove partire

Nella grande babele di siti, informazioni e situazioni presenti sulla Rete, è facile perdersi e tornare indietro con la coda fra le gambe. Perché questo non accada, basta partire da una delle grandi librerie di indirizzi sparse in tutto il mondo. Per chi ha una mente catalogatrice, **Yahoo!** (<http://www.yahoo.com>) mette a disposizione una minuscolissima organizzazione in categorie di tutto lo scibile Internetiano, con ricchi elenchi d'indirizzi per ogni argomento. Più semplice, ma più dispersiva, la ricerca per parole chiave messa a disposizione da Netsape Communication (basta fare clic sul bottone "Net Search" presente sulla finestra di Netsape) dopo avere inserito la parola che si sta cercando, si riceve un elenco contenente fino a 100 indirizzi di pagine web contenenti quella parola. Analoghi a quelli di Netsape, sono i siti di ricerca di **Webcrawler** (<http://www.webcrawler.com>) e di **Lycos** (<http://www.lycos.com>).

Da non dimenticare i **Italian General Subject Tree** (<http://www.micenz.it/IGST/>) uno "Yahoo" tutto italiano.



Il software da avere

Poco, quasi tutto shareware (si paga solo dopo averlo provato), ma assolutamente indispensabile il software da procurarsi per la navigazione. Si parte dai Web browser, i programmi per esplorare la parte più multimediale di Internet, fra i quali fa ormai la parte del padrone Netsape Navigator, una sorta di soluzione globale per la navigazione. Con Netsape si possono infatti consultare le pagine Web, scrivere e leggere la propria posta elettronica, inviare e prelevare documenti dalla Rete. Esiste per quasi tutti i tipi di computer e se ne può trovare l'ultima versione all'indirizzo <http://www.netscape.com>.

Per chi ne fa un uso considerevole, diventa necessario un programma dedicato alla posta elettronica, per tenere traccia dei messaggi inviati e ricevuti e per disporre di una vera e propria rubrica di indirizzi elettronici. La scelta classica, in questo caso, è Eudora, reperibile all'indirizzo <http://www.qualcomm.com>.

Cyber Cafe

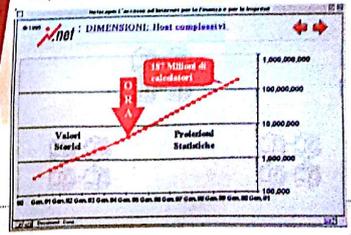
Uno dei fenomeni associati all'enorme crescita di Internet nello scorso anno è stata la nascita dei Cyber Cafe, figli modello delle già note birrerie virtuali, fenomeno del 1994. Si va a bere qualcosa e nel frattempo si naviga nei meandri della Rete, tramite i computer messi a disposizione dal locale. Ma, ormai si sa, tutto ciò che accade su Internet e intorno ad essa fa comunque e sempre cultura: si è così creato un network (virtuale, ovviamente) fra tutti i Cyber Cafe del mondo: per saperne di più, basta consultare le pagine di Cyberia Cafe, all'indirizzo <http://www.easynet.co.uk/pages/cafe/>. Nel frattempo, fortemente consigliata la visita ad uno dei Cyber locali nostrani a Moncalieri (Vivaldi), Padova (Osteria della Veneta), Colosno Monzate (Cyber Cafe), Pavia (Il Polipio American Bar), Forlì (Caffetteria Le Macine) e Milano (Jenner88).



Per i precursori

Sono molte le novità che si affacciano sulla piazza di Internet per quest'anno. Tutte (o quasi) convergono verso una multimedialità e un'interattività sempre più spinta. Dalle semplici pagine Web alle quali ci siamo abituati nei mesi precedenti, dotate di sola grafica bidimensionale, ci ritroveremo avvolti in ambienti tridimensionali nei quali navigare, incontrare altre persone e interagire con gli oggetti presenti. Ascoltare, finalmente, una colonna sonora delle pagine che si stanno visitando diventerà una realtà, mentre è già possibile venire coinvolti nei giochi più disparati, tutti rigorosamente multiutente. Chi avesse voglia di esplorare le nuove modalità di navigazione (ancora in fase di test prelimitate) può navigare fra gli indirizzi dati qui di seguito: è tutto da scoprire.

- <http://qtr.quicktime.apple.com>
- <http://java.sun.com>
- <http://www.info.apple.com/qd3d/>
- <http://www.okl.com/vml/>
- <http://www.realaudio.com/>



1995 la rete

di Gianluca Barbaro ●

Internet, si sa, è stata per venti anni una faccenda per pochi eletti: qualche professore universitario, gli studenti di Informatica, qualche fortunato dipendente di alcune grosse multinazionali. Ma la rete è sempre stata anarchica e a favore della libertà d'informazione: nessuno sarebbe riuscito a contenerla entro i limiti nei quali pasceva da lungo tempo. È stato proprio l'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle che ha visto una seconda nascita della Rete delle reti, con un'eccezionale crescita, numerica e qualitativa, registrata contemporaneamente in ogni angolo del pianeta.

Nei soli Stati Uniti, all'inizio del 1995 è stato registrato un ritmo di crescita pari a una nuova rete collegata ad Internet ogni 30 secondi, una velocità tale da aver portato il numero complessivo di reti alla soglia dei 100.000. Ma ci sono altri numeri da considerare: poco meno di 10 milioni di computer collegati per più di 40 milioni di utenti collegati, dispersi in 90 paesi. La ragione di questa esplosione è presto rintracciata: dalle laconiche videate fatte di solo testo, si è passati alle oramai note pagine del **World Wide Web**: immagini a volontà e, soprattutto, una navigazione fatta di soli clic sul pulsante del mouse. È stato facile così avvicinare milioni di persone: chiunque abbia una minima conoscenza di un computer può velocemente imparare ad "internettare", ma anche chi è completamente a digiuno, con una spesa minima che si aggira ormai su poco più di un milione, può cominciare facilmente la navigazione. Ma non bisogna dimenticare gli sforzi organizzativi ed economici sostenuti dai "provider", le società che forniscono a chiunque l'accesso alla Rete: sono costituite per lo più da persone dotate di una grande passione, che investono per un guadagno che è ancora a venire. Ma la Rete è di tutti e a tutti deve essere resa disponibile, persino ai lettori di **Topolino** che, sul finire dell'anno scorso, hanno ricevuto con il mitico settimanale un dischetto con cui collegarsi: buon divertimento!

Da dove partire

Nella grande babele di siti, informazioni e situazioni presenti sulla Rete, è facile perdersi e tornare indietro con la coda fra le gambe. Perché questo non accada, basta partire da una delle grandi librerie di indirizzi sparse in tutto il mondo.

Per chi ha una mente catalogatrice, **Yahoo** (<http://www.yahoo.com>)

mette a disposizione una minuziosissima organizzazione in categorie di tutto lo scibile Internettiano, con ricchi elenchi d'indirizzi per ciascun argomento.

Più semplice, ma più dispersiva, la ricerca

per parole chiave messa a disposizione da

Netscape Communication (basta fare clic

sul bottone "Net Search" presente sulla

finestra di Netscape): dopo avere inserito

la parola che si sta cercando, si riceve

un elenco contenente fino a 100 indirizzi

di pagine web contenenti quella parola.

Analoghi a quelli di Netscape, sono i siti di ricerca di **Webcrawler** (<http://www.webcrawler.com>)

e di **LYCOS** (<http://www.lycos.com>)

Da non dimenticare l'**Italian General**

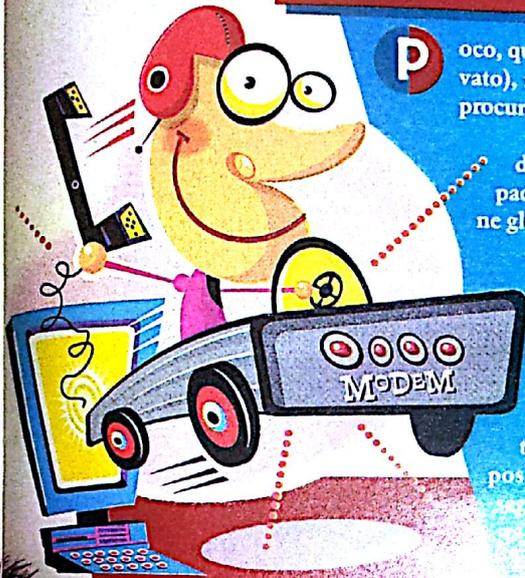
Subject Tree (<http://www.mi.cnr.it/IGST/>)

uno "Yahoo" tutto italiano.



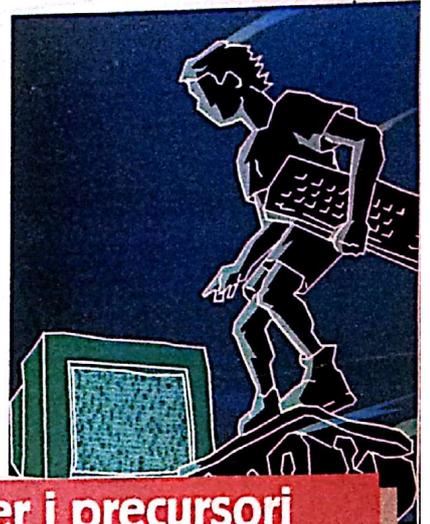
na fatto gol

Il software da avere



Poco, quasi tutto shareware (si paga solo dopo averlo provato), ma assolutamente indispensabile il software da procurarsi per la navigazione. Si parte dai Web browser, i programmi per esplorare la parte più multimediale di Internet, fra i quali fa ormai la parte del padrone Netscape Navigator, una sorta di soluzione globale per la navigazione. Con Netscape si possono infatti consultare le pagine Web, scrivere e leggere la propria posta elettronica, inviare e prelevare documenti dalla Rete. Esiste per quasi tutti i tipi di computer e se ne può trovare l'ultima versione all'indirizzo <http://www.netscape.com>.

Per chi ne fa un uso considerevole, diventa necessario un programma dedicato alla posta elettronica, per tenere traccia dei messaggi inviati e ricevuti e per disporre di una vera e propria rubrica di indirizzi elettronici. La scelta classica, in questo caso, è Eudora, che si trova all'indirizzo: <http://www.qualcomm.com>.

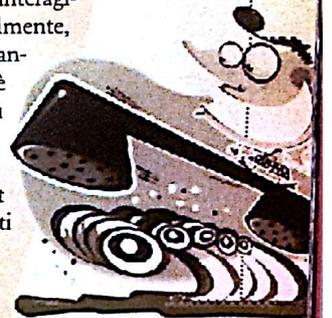


Per i precursori

Sono molte le novità che si affacciano sulla piazza di Internet per quest'anno. Tutte (o quasi) convergono verso una multimedialità e un'interattività sempre più spinta. Dalle semplici pagine Web alle quali ci siamo abituati nei mesi precedenti, dotate di sola grafica bidimensionale, ci ritroveremo avvolti in ambienti tridimensionali nei quali navigare, incontrare altre persone e interagire con gli oggetti presenti. Ascoltare, finalmente, una colonna sonora delle pagine che si stanno visitando diventerà una realtà, mentre è già possibile venire coinvolti nei giochi più disparati, tutti rigorosamente multi-utente.

Chi avesse voglia di esplorare le nuove modalità di navigazione (ancora in fase di test preliminare) può navigare fra gli indirizzi dati qui di seguito: è tutto da scoprire.

- <http://qtvr.quicktime.apple.com>
- <http://java.sun.com>
- <http://www.info.apple.com/qd3d/>
- <http://www.oki.com/vrml/>
- <http://www.realaudio.com/>



Cyber Cafe

Uno dei luoghi più interessanti e creativi di Internet è quello che si è venuta creando negli ultimi mesi: una sorta di "café" virtuale, dove si può notare bizzarrie e stranezze.

Si va a bere qualcosa e nel frattempo si naviga nei meandri della Rete, magari a un tavolo di disposizione dal locale. Una sorta di "café" che accade su Internet e intorno al quale si è sempre cultura: si è così creato un movimento (attuale, ovviamente) fra tutti i "Cyber Café" del mondo: per saperne di più, basta visitare le pagine di Cyberia <http://www.easynet.com/it/pages/cafe/>. Nel frattempo, fortemente consigliata la visita ad uno dei Cyber locali nostrani a Moncalieri (Virtualia), Padova (Osteria della Ventura), Cologno Monzese (Cyber Café), Pavia (Il Polipiù American Bar, Il Pozzo American Bar), Forlì (Caffetteria Le Macine) e Milano (Jenner68).

